



COMITATO PONTE SAN MICHELE

Sede legale: via San Rocco, 283 24033 Calusco d'Adda (BG)

C.F. 91053580162

TRENORD S.r.l.  
Sede legale e amministrativa  
Piazza Cadorna, 14  
20123 Milano MI - Italia  
Codice Fiscale e Partita IVA 06705490966

Calusco d'Adda, 15 ottobre 2018

Alla cortese attenzione dell'Amministratore Delegato di Trenord nella persona del Dott. Marco Piuri

Calusco d'Adda, 22 ottobre 2018

**Oggetto: Richieste a TRENORD**

Egregio Dott. Marco Piuri ,

In nome e per conto del neocostituito *Comitato Ponte San Michele*, sorto in rappresentanza di lavoratori, studenti, pendolari, commercianti e tutta l'utenza danneggiata dalla chiusura del Ponte San Michele e in qualità di raccordo fra questi e gli Enti e le Istituzioni coinvolti nella tardiva messa in sicurezza dello stesso.

**PREMESSO CHE**

treni (fatiscenti e sovraffollati) in ritardo o assenti sono inaccettabili già di per sé, ma in questo momento non sono altro che un aggravante che si riversa su persone già provate. Dal punto di vista psicologico, infatti, dover effettuare questo tragitto e affrontare le curiose varie ed eventuali che si presentano quotidianamente è estenuante e va a incidere sulla sanità psicofisica dei pendolari sul lungo periodo. Non stiamo infatti parlando di allegri turisti con a disposizione tempo a non finire, ma di lavoratori stanchi dopo una giornata di lavoro, di genitori che vedono meno figli e anziani da curare, di studenti con meno tempo da dedicare a studio, lavori saltuari, attività sportive e molto altro ancora.

Ne vanno di mezzo quindi il diritto alla lavoro e quello allo studio, nonché ogni aspetto della vita di migliaia di persone e, a ricaduta, su nuclei familiari o ambienti lavorativi.



## TENUTO IN GRANDE CONSIDERAZIONE CHE

- i responsabili della mancata manutenzione del Ponte San Michele non sono di certo i pendolari
- che il disagio arrecato durerà anni

## CHIEDIAMO

- l'annullamento o la drastica diminuzione dei costi di biglietti e abbonamenti in quanto se in precedenza già il servizio lasciasse molto a desiderare per via di mezzi sporchi, vecchi e mal tenuti e di continui ritardi e soppressioni degli stessi, ora si sta parlando di un disservizio causato da voi che costringe i pendolari (vittime del vostro fare il bello e il cattivo tempo) a trascorre minimo 4 ore giornaliere sui mezzi da voi amministrati. Oltre il danno, la beffa è di dover spendere diverse centinaia di euro in abbonamenti, come anche le tariffe giornaliere (euro questi che vorremmo capire dove sono andati a finire in questi anni data la mancata manutenzione dei Vostri mezzi e delle infrastrutture da parte di RFI).

In caso non fosse possibile accogliere in toto tale richiesta chiediamo almeno che il tempo della navetta sia conteggiato all'interno del tempo di viaggio e, quindi, aggiunto al percorso standard in modo che la tratta Bergamo – Milano via Carnate rientri SEMPRE nel Bonus, che consente di beneficiare del 30% di sconto mensile sugli abbonamenti, calcolato sulla puntualità delle tratte.

- puntualità ed efficienza, coordinamento fra treni e navette e un maggior numero di queste affinché non si debba sprecare mezz'ora in attesa di raggruppare sullo stesso pullman i passeggeri di due treni distinti. Le persone hanno urgenza di rientrare a casa, di poter essere libere di accudire i propri cari, disporre del proprio tempo fissando appuntamenti a orari certi e non rimanere in balia dell'incertezza per intere ore.

- il rafforzamento del personale deputato alla conduzione dei mezzi e alla loro manutenzione in modo da ovviare alla mancanza dei mezzi, specie sul tratto Paderno – Milano che colleziona un numero spropositato di soppressioni ogni settimana.

-le tratte in navetta Calusco-Airuno e Airuno-Paderno, che dimezzerebbero i tempi di percorrenza delle tratte sui bus e consentirebbero ai pendolari di raggiungere Milano con un notevole vantaggio in termini di tempo. Visto l'approssimarsi dei mesi invernali tale strada sarebbe, inoltre, più pianeggiante rispetto a quella ora percorsa e più sicura in caso di ghiaccio sul manto stradale.

- la tratta in navetta Calusco-Capriate per consentire a molti di prendere i pullman implementati da Nord Est Trasporti senza aumentare ulteriormente il traffico automobilistico in direzione Trezzo già congestionato.

- che la tratta ora in essere Paderno Calusco e viceversa in caso venga riaperto il passaggio pedonale nei prossimi mesi venga trasformata in una tratta così predisposta:



navetta stazione di Calusco - ponte -> passaggio pedonale della carreggiata messa in sicurezza -> navetta ponte-stazione di Paderno

- che eventuali biglietti e abbonamenti da Calusco verso Milano e Paderno verso Bergamo consentano ai pendolari di prendere diverse direttrici e non la sola Milano-Bergamo via Carnate in modo che questi possano scegliere di volta in volta il percorso più idoneo tenendo conto delle possibilità sopra citate e di ritardi ecc.

- si evitino, almeno in questo periodo di forte emergenza, soppressioni di treni e ritardi immotivati dato che il tratto Paderno-Milano non presenta impedimenti affinché questo avvenga. Lavoratori e studenti, che già partono in larghissimo anticipo non possono arrivare in navetta a Paderno o Calusco e scoprire di dover attendere il treno dell'ora successiva.

In attesa di Suo puntuale e celere riscontro in merito ai sopracitati punti oggetto della presente, Le porgiamo Cordiali Saluti

Calusco d'Adda, 22/10/2018

Comitato Ponte San Michele

Firma del Presidente:

Firme dei Membri dell'Esecutivo:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....